

IL RECUPERO AMPLIATO IL TRATTO DA MIGLIARINO A TORRE DEL LAGO

Dopo il restyling riapre l'Aurelia

HABEMUS AURELIA. Dopo anni di lavori ha finalmente riaperto il tratto di Aurelia che da Migliarino porta a Torre del Lago. L'Anas ha riaperto nei giorni scorsi al traffico il tratto che è stato interamente ricostruito per circa un chilometro e mezzo. Il danno al manto stradale era stato causato dagli allagamenti causati dall'erosione del fiume Serchio, durante l'alluvione del dicembre 2009. I lavori hanno riguardato, in particolare, la completa demolizione della vecchia strada e la ricostruzione dell'infrastruttura secondo standard qualitativi migliori per la sicurezza della circolazione.

LA NUOVA carreggiata ha una larghezza complessiva di 10 metri e mezzo (circa 2.5 in più rispetto al vecchio tracciato) ed è composta da due corsie di 3.75 metri ciascuna e da due banchine laterali da 1.5 metri. Inoltre, dato il rischio di inondazioni presente nella zona, il manto stradale è stato ricostruito a un'altezza maggiore, a circa 1.25

metri sul livello del mare. Con l'apertura del tratto ricostruito è stato rimosso il divieto di transito ai mezzi con massa superiore a 18 tonnellate che riguardava tutto il tratto interessato. I lavori hanno ri-

I LAVORI
Ricostruito il tracciato
I danni risalgono
al dicembre 2009

chiesto un investimento complessivo di circa 4.5 milioni di euro. Durante questi mesi di cantieri è sempre stata garantita la circolazione per mezzo della bretella stradale che affiancava la vecchia Aurelia, ma la circolazione non era consentita ai mezzi che superavano le 18 tonnellate, creando non pochi problemi alle aziende del territorio. Adesso la circolazione dei mezzi pesanti è di nuovo garantita e la sicurezza stradale è migliorata grazie alla nuova segnaletica installata.

PROVINCIA

«MEZZI OBSOLETI E INSECURI» OGGI IL SIT-IN

I MEZZI della Provincia sono obsoleti. Scatta l'interpellanza di Giorgio Tamberi, consigliere provinciale del Pdl, che interpella il presidente Pieroni per sapere «se corrisponde al vero che i lavoratori del settore Viabilità hanno i dispositivi di protezione individuale usurati e i mezzi obsoleti con i quali si chiede agli stessi di percorrere centinaia di chilometri ogni giorno». Intanto stamattina alle 9 davanti alla Provincia è prevista una manifestazione di protesta dei lavoratori. «I lavoratori — dicono dalla Rsu — non ci stanno più ad operare in tali condizioni. Ogni giorno devono muoversi su mezzi vecchi e fatiscenti, che la Provincia dice di non potere sostituire per mancanza di fondi».